

Cara Maria,

ti ringrazio per avermi scritto. Da quando ho aperto il mio sito ho ricevuto diverse lettere di amici che si sono complimentati per questa mia nuova iniziativa ma la tua è la prima vera lettera che ricevo in merito a quanto accade nella nostra città.

Per quanto riguarda i tuoi dubbi circa i manifesti elettorali abusivi, uso del logo del Comune, campagne elettorali, ecc, posso dirti che personalmente non sarei così drastico nei confronti di chi decide di impostare la propria campagna elettorale in un modo piuttosto che in un altro. Penso che alla fine saranno sempre gli elettori a scegliere chi deve rappresentarli nel bene e nel male.

La mia campagna elettorale rispecchierà in pieno la mia persona. Sono sempre stato per la sobrietà, per il contatto diretto con le persone e soprattutto per il rispetto delle regole. **Credo sia giusto mettere i propri manifesti elettorali laddove la legge lo permetta e alle condizioni da questa previste, così come credo sia doveroso avere rispetto delle istituzioni e dei suoi loghi** anche se credo che “Montesilvano davvero” sia un logo che, al pari del precedente “Montesilvano cresce”, lascia il tempo che trova. L' unico vero logo istituzionale è quello che troviamo sugli atti ufficiali del Comune. Inoltre credo che nessuno si lascerebbe ingannare da feste e festicciole, cene e cenette, gite e gitarelle, mega manifesti ad ogni angolo, ecc. Credo che nessuno voterebbe un candidato solo perché lo ha invitato a cena o perché presente su un manifesto tanto più che a me viene sempre un dubbio: chi paga il conto di tutto questo? Perché questo inutile dispendio economico?

Credo, così come insegna anche la Chiesa nella sua dottrina sociale, che ogni mezzo può essere utile per il perseguimento del bene comune ma credo ancora di più, come già espresso dalla Ceam, Conferenza episcopale abruzzese-molisana, che “tutti siamo chiamati a verificarci sulle parole di Gesù. E tutti siamo chiamati, come scelta, ad una vita più sobria e aperta alla condivisione, mai al di sopra delle proprie possibilità”.

Ecco perché la mia campagna elettorale sarà sobria, senza mega manifesti, senza cene faraoniche o cenette riservate ma fatta solo di incontri, riunioni, appuntamenti nei quartieri, visita alle famiglie, giro delle attività commerciali, volantinaggio davanti alle scuole, nei posti di lavoro. Ed in questo chiedo aiuto a tutti, anche a te Cara Maria, aiutatemi a vincere, datemi la possibilità di incontrare quante più persone possibili, cerchiamo di valorizzare il positivo intuendo insieme il futuro e questo, possiamo farlo, solo incontrandoci. Grazie ancora per avermi scritto.

Oscaro Biferi